



*Accademia degli Euteleti*  
DELLA CITTÀ DI SAN MINIATO

Il carteggio  
Cigoli-Galileo  
1609-1613

*a cura di*  
Federico Tognoni

*Premessa di*  
Mara Roani

*Introduzione di*  
Lucia Tongiorgi Tomasi



Edizioni ETS



[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

*Questo volume è stato pubblicato grazie al contributo  
della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato*



© Copyright 2009  
EDIZIONI ETS  
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa  
[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)  
[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

Distribuzione  
PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884672542-4

## Premessa

È con particolare compiacimento che l'Accademia degli Euteleti di San Miniato vede la pubblicazione di una nuova edizione del carteggio intercorso tra Galileo Galilei e Lodovico Cardi, detto il Cigoli, tra il 1609 e il 1613, introdotta da Lucia Tongiorgi Tomasi e curata da Federico Tognoni.

Le ventinove lettere del pittore, scritte da Roma, e le due dello scienziato pisano che vi compaiono (altre, certamente, da una parte e dall'altra, sono andate perdute), illustrano aspetti diversi del loro rapporto che appare amichevole e fondato sulla stima reciproca. Ne emerge innanzi tutto l'attenzione devota con cui il Cigoli segue le ricerche che, in quegli anni, conducono Galileo a prodigiose scoperte astronomiche. Avendo «ridotto a tale perfezione il suo occhiale [scrive Lodovico al maestro] ... ella ha potuto scorgere e osservare nel cielo cose maravigliose»: i satelliti di Giove ovvero i «Medicea siderea» così denominati in onore della dinastia regnante in Toscana, la strana forma di Saturno, le macchie visibili sulla superficie del sole e le «merlature» della luna. Entusiasta, il pittore sfrutta l'opportunità di salire su una cupola della chiesa di Santa Maria Maggiore, dove stava lavorando, e si cimenta nell'uso del cannocchiale galileiano per osservare le «machie del sole» e la superficie accidentata della luna che riproduce nell'*Immacolata Concezione* della Cappella Paolina, nella stessa chiesa. Il 23 marzo 1612, Di getto, ne scrive a Galileo «... io ò un occhiale ... La luna la veggo benissimo, e nel dintorno, pur di verso la parte luminosa, qualche inegualità: le stelle di Giove me le mostra benissimo; Saturno non lo conosco, né Venere non l'ò provata».

La lettura delle missive del pittore ci illumina poi sull'ambiente scientifico della Roma del primo Seicento, animato da polemiche e rivalità suscitate dalle scoperte galileiane; Lodovi-

co rintuzza, come può, le «mormorazioni romanesche» contro l'amico e maestro e, qua e là, ci dà notizie sulla sua attività di quegli anni.

Il curatore del volume ha sapientemente integrato il carteggio tra i due illustri toscani con altre lettere in cui ricorrono notizie del pittore; scritte da estimatori dell'astronomo quali il cardinale Federico Cesi, 'principe' dell'Accademia dei Lincei, arricchiscono e rendono più chiaro l'intreccio dei rapporti ideologici e umani tra Cigoli e Galileo. I saggi dei due studiosi a corredo dei testi delle missive (riscontrati, per l'occasione, sugli originali in gran parte conservati alla Biblioteca Nazionale di Firenze), danno veste e contenuti storico-scientifici appropriati a questa che si propone come la prima edizione critica delle epistole.

In questa occasione ci piace ricordare che proprio nell'ambito dell'Accademia degli Euteleti, ricorrendo il quarto centenario della nascita del Cigoli (1559), nacque per la prima volta l'iniziativa di dedicare una pubblicazione al carteggio fra il pittore e il Galilei, attingendo all'epistolario pubblicato nell'*Edizione Nazionale delle opere di Galileo* (edita tra il 1890 e il 1909). Anna Matteoli, accademica euteleta e studiosa del Cigoli – cui nel 1980 avrebbe dedicato una ponderosa monografia –, e della cultura artistica toscana tra Cinquecento e Seicento, curò il lavoro apparso in un numero del Bollettino dell'Accademia degli Euteleti uscito nel maggio del 1959; suggestivamente intitolato *Macchie di sole e pittura. Carteggio L. Cigoli - G. Galilei (1609-1613)*, fu corredato di puntuali e dotte annotazioni sugli eventi, i luoghi e i personaggi citati nelle lettere.

L'edizione del carteggio fu solo un primo contributo dell'Accademia e della città di San Miniato alle celebrazioni cigolesche che sarebbero culminate nella *Mostra del Cigoli e del suo ambiente* tenutasi nell'estate del '59; curata da Mario Bucci, Anna Forlani, Luciano Berti e Mina Gregori, l'esposizione rappresentò un fondamentale momento di riflessione critica che avrebbe aperto la strada ai successivi studi sul Cigoli e sul Seicento fiorentino.

Infine vorremmo richiamare alla mente un'altra, preziosa, iniziativa sanminiatese di patrocinio pubblico, volta a celebrare l'illustre concittadino: nel 1913 ricorrendo il terzo anniversario della morte del pittore, fu stampata la sua inedita biografia scritta nel 1628 dal nipote Giovanni Battista. La *Vita di Ludovico Cardi Cigoli 1559-1613*, per cura del Comune della Città di San Miniato, Firenze MCMXIII, fonte fondamentale per la conoscenza dell'artista, si giovò del contributo di Kurt Busse, primo studioso moderno ad occuparsi del pittore e di Guido Battelli.

M.R.

*Accademia degli Euteleti*

## INDICE

<i>Premessa</i>	
Mara Roani	7
<i>Introduzione</i>	
Cigoli e Galilei: cronaca di un'amicizia	
<i>Lucia Tongiorgi Tomasi</i>	13
Il Carteggio Cigoli-Galileo: 1609-1613	
<i>Federico Tognoni</i>	27
Carteggio	
<i>trascrizione a cura di Federico Tognoni</i>	37
<i>Indice cronologico delle lettere</i>	137
<i>Corrispondenze con le Opere di Galilei</i>	141
<i>Indice dei nomi</i>	143

Finito di stampare nel mese di dicembre 2009  
in Pisa dalle  
EDIZIONI ETS  
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa  
[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)  
[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)